Venerdì 19 Aprile 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LII - N. 94
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 73



## Alla vigilia della cerimonia inaugurale della XXVIII legislatura

ROMA, 18. — Siamo ormai alla vigilia della cerimonia inaugurale della XXVIII Legislatura, cerimonia cui è rivolta l'attenzione di tutti gli italiani.

La cerimonia è importante non solo e non tanto per la forma solenne e festosa, ma importantissima per la sostanza contenuta nel discorso della Corona. Com'è già stato rilevato, la parola del Re non sarà parola convenzionale, ma toccherà nel vivo gli argomenti che formano la sostanza della trasformazione nazionale operata dalla Rivoluzione. La voce del Re non si soffermerà soltanto a considerare il passato: essa prospetterà ampiamente il futuro, così come annunciò il Duce nel suo discorso all'Assemblea quinquennale.

**ECCEZIONALE SOLENNITA'**

E' stato già rilevato che l'inaugurazione della XXVIII Legislatura avrà un carattere di eccezionale solennità. Tutte le truppe del presidio e battaglioni di Camicie Nere agli ordini del Comandante la Divisione di Roma faranno ala al passaggio del corteo reale. Sulla Piazza Montecitorio, presso il monumentale ingresso del Parlamento, si troverà schierata per rendere gli onori una compagnia formata da una centuria della 112.a Legione della Milizia, su due manipoli con la musica della X. Zona. All'arrivo dei Sovrani alle 10, mentre dal Monte Mario tuoneranno le artiglierie, le campane del Campidoglio faranno sentire i solenni rintocchi. Dal grande ingresso del Palazzo Reale uscirà il corteo della Regina che nell'andata a Montecitorio precederà quello del Re. Lo smagliante corteo sarà aperto dai trombettieri e dai corazzieri ai quali seguirà la prima carrozza di servizio il battistrada a cavallo con un altro plotone di corazzieri, quindi la storica berlina reale tirata da sei cavalli con gli staffieri in parrucca bianca. La Regina sarà accompagnata dalle principesse reali.

**IL CORTEO DEL RE**

Pochi minuti dopo l'arrivo del corteo della Regina, da Palazzo Reale muoverà il corteo del Re che verrà accompagnato dal Principe Ereditario, il quale per la prima volta partecipa in forma ufficiale a questa cerimonia. La grande berlina di gala sarà scortata dai corazzieri e a fianco dello sportello cavalcherà il Comandante della Divisione di Roma, generale Giovagnoli, seguito dal suo Stato Maggiore. Il corteo sarà chiuso da uno squadrone di carabinieri a cavallo della Legione di Roma. Terminata la seduta del Parlamento, primo a rientrare alla Reggia sarà il corteo del Re. Quando i Sovrani saranno al Quirinale, verranno tolti i cordoni. Tutti gli ufficiali dei corpi e comandi militari della Capitale comunque liberi dal servizio interverranno alla grande parata. Alle 9.30 da palazzo Madama partiranno le berline con le rappresentanze ufficiali del Senato che si recherà alla Camera per la grande cerimonia.

**LAVORI DI ADDOBBO**

Intanto a Montecitorio sono quasi terminati i lavori di addobbo. Sull'ingresso principale del palazzo dal quale entreranno i cortei reali, è stato costruito un grande baldacchino; i corridoi e le sale di passaggio sono stati rivestiti con palme e piante ornamentali.

L'aula è stata trasformata per rendere possibile la costrubione del trono Reale. Il banco della presidenza, quello dei Ministri e quello dei Sottosegretari sono stati tolti e nello spazio, da essi occupato è stato eretto il trono il quale è sormontato da un ricco baldacchino con la corona Reale.

L'aula presenterà per la cerimonia dell'inaugurazione della XXVIII Legislatura un aspetto veramente imponente. I deputati, i senatori, i membri del Governo saranno nell'aula, mentre nelle tribune prenderanno posto i senatori non ancora convalidati e gli invitati. Si calcola a circa 450 il numero degli invitati, tra i quali 70 appartenenti alle famiglie dei deputati e 70 alle famiglie dei senatori.

**IL TRONO**

Il Re entrerà nell'aula atteso dal Capo del Governo, nai Ministri, deputati e senatori, ep renderà posto sul Trono. Ai lati della piattaforma del trono ci saranno due corazzieri in alta uniforme, mentre un plotone di corazzieri resterà nel salone dei Passi Perduti. Dopo che il Sovrano avrà preso posto sul Trono il Capo del Governo — che sarà ai piedi del trono stesso — si rivolgerà ai senatori e ai deputati e dirà: «Onorevoli deputati, S. M. il Re vi invita a sedere» Egli leggerà poi la formula del giuramento e tutti i deputati per ordine alfabetico giureranno. Quindi il Sovrano leggerà il discorso della Corona. Si prevede che la cerimonia durerà circa tre quarti d'ora.

## Cannoniera francese sotto il fuoco dei cinesi

SCIANGAI, 19. — Anche alla cannoniera francese «Balny» è toccata l'avventura di cui fu oggetto giorni or sono quella inglese «Toro». Mentre la «Balny» risaliva lo Yang-Tse-Kiang giunta all'altezza di Ichang nella riva settentrionale del fiume le furono sparate contro parecchie cannonate Si hanno a deplorare tre feriti gravi. Un guardiamarina e due marinai.

## Sobbollimenti anche nel Giappone

TOKIO, 19. — Nonostante il rigore col quale viene impedita ai giornali la pubblicazione della notizia si apprende che 300 persone, in gran parte studenti, sono stati tratti in arresto l'altro ieri in seguito alle disposizioni impartite dal governo contro gli estremisti cioè in dipendenza delle risultanze degli interrogatori resi dai sovversivi arrestati lo scorso anno. Questi arresti hanno prodotto un certo nervosismo negli ambienti studenteschi. (*Radio Stefani*)

## L' americano Frankie Gennaro campione mondiale dei pesi mosca

PARIGI, 19. — Ieri sera al velodromo d'inverno ha avuto luogo l'incontro di boxe per il campionato mondiale dei pesi mosca fra il detentore del titolo Plandner e l'americano Frankie Gennaro. Alla quinta ripresa Pladner è stato squalificato per colpo basso e Gennaro è stato dichiarato vincitore. (Radio Stefani).

## Generale inglese precipita da una rupe e resta morto

PARIGI, 19. — Informano da Dinard che una grave disgrazia è avvenuta nelle vicinanze di Saint Briac. Il maggior generale Sir William Birkbeck procedeva su un'altura elevantesi dal mare quando, ponendo un piede in fallo, è precipitato da una trentina di metri sulle sottostanti roccie. Egli è morto all'istante. Sir Williams Birkbeck fece parte dello stato maggiore dell'esercito inglese dal 1912 al 1927, ed era molto apprezzato per il suo valore e la sua cultura militare. (*Radio Stefani*).

## Ancora neve nei Balcani

VIENNA, 19. — Dalla Romania e dalla Jugoslavia giungono notizie di tempeste di neve. Tutti i Balcani sono ricoperti di un candido gelido lenzuolo. Le Comunicazioni telefoniche in molte regioni sono interrotte. Anche i traffici dei diversi paesi sono paralizzati. Dalle steppe russe si abbatte su Bukarest un vento invernale ma anche nella Russia meridionale non si sta meglio. Da Sebastopoli informano che dopo 30 anni da quando non si ricordava un simile fatto in aprile avanzato è caduta sulla città una abbondante nevicata. La temperatura ha fatto un brusco sbalzo in giù obbligando i cittadini a riprendere i panni invernali e danneggiando seriamente le campagne. Da Karkov annunziano poi che la temperatura ha causato forti inondazioni. Molte vie della città sono sotto l'acqua e le comunicazioni nella regione sono in parte interrotte. (*Radio Stefani*).

## Il problema delle riparazioni
### Dieci settimane di laboriosi negoziati non hanno risolto il problema che appare al punto di partenza

PARIGI, 19. — Dopo dieci settimane di laboriosi negoziati la conferenza degli esperti ha dovuto oggi constatare l'impossibilità in cui si trova di giungere a una soluzione comune a tutti gli interessati sul problema delle riparazioni. Il dott. Schacht nel memoriale presentato ieri alla conferenza a nome della delegazione tedesca proponeva il pagamento durante 37 anni di una annualità fissa di 1650 milioni di marchi oro, ma aveva precisato che nessuna frazione di tale annualità poteva essere incondizionale e mobilitabile. Per cedere sulla duplice questione del trasferimento e della commercializzazione il capo della delegazione tedesca reclamava dagli esperti delle potenze creditrici sia una riduzione per lo ammontare di tali annualità minime, sia dei compensi politici quale la soppressione del corridoio di Danzica o la restituzione al Reich di alcune colonie, allegando che la Germania viene ad essere colpita nella sua potenza economica dalla sottrazione di quei territori. Nella seduta di stamane il dottor Schacht ha mantenuto fermamente la sua proposta (37 annualità di 1650 milioni) e si è rifiutato formalmente di impegnare la discussione su qualsiasi cifra superiore se la conferenza non avesse accettato di discutere sui vantaggi politici richiesti dalla delegazione tedesca. I rappresentanti delle potenze creditrici sono stati unanimi nel considerare che non avevano veste per iniziare una discussione di ordine politico completamente esorbitante dalle loro attribuzioni puramente finanziarie. In tali condizioni la conferenza non potè che constatare il disaccordo fondamentale che la divideva in seguito alle ultime proposte tedesche.

**IMPOSSIBILITA' D'UNA SOLUZIONE**

Gli esperti terranno domattina una nuova seduta plenaria alla quale assisterà probabilmente anche la delegazione tedesca. Si registrerà ufficialmente la impossibilità in cui si trova la conferenza di pervenire ad una soluzione comune e si deciderà probabilmente di continuare la sessione per redigere un rapporto ai rispettivi governi interessati sui lavori degli esperti. Preoccupati di adempiere al mandato che è stato loro affidato gli esperti delle potenze creditrici proporranno ai governi una soluzione del problema delle riparazioni conforme alle proposte dei loro memorandum del 15 aprile (annualità medie 2.200 milioni di marchi durante 59 anni, ammontare globale in valore attuale di 40 milioni di marchi oro, creazione di una banca internazionale dei pagamenti. Si ignora se la delegazione tedesca collaborerà alla redazione del rapporto o se essa ha l'intenzione di rientrare a Berlino.

Nel primo caso si ritiene che il dottor Schacht ed i suoi non daranno la loro adesione al rapporto comune se non formulando alcune riserve, oppure presenteranno un rapporto separato. Comunque sia la conferenza avrà finito i suoi lavori senza aver raggiunti i risultati sperati e perseguiti. Tuttavia bisogna riconoscere che essa ha fatto fare un serio progresso allo studio del problema delle riparazioni e non è impossibile che in un avvenire più o meno prossimo i governi interessati siano indotti a riprendere le discussioni sulle basi stesse stabilite dagli esperti.

**UNA NOTA DEL WOLFF BUREAU**

Il «Wolff Bureau» pubblica una nota nella quale si pone in rilievo che i delegati tedeschi a quella conferenza hanno dichiarato che non erano in grado di raccomandare essi per i primi una annualità superiore a quella indicata ammenochè non potessero essere formulate proposte di qualsiasi specie, atte ad aumentare la capacità attuale de Reich ad effettuare le prestazioni e i pagamenti. La nota aggiunge che in queste circostanze la commissione ha dovuto constatare che non era stato raggiunto un accordo e in questo senso essa formulerà il proprio rapporto alla seduta plenaria che la conferenza Parigina terrà domani ed alla quale naturalmente i delegati tedeschi prenderanno parte. La seduta plenaria di domani deciderà dell'atteggiamento che dovrà essere adottato sovratutto se e come occorrerà elaborare il rapporto.

## L'aeroplano a servizio della polizia
### LADRI CATTURATI dopo un lungo inseguimento aereo

BUENOS AYRES, 19. — Alcuni agenti di polizia montati su di un aeroplano guidato dal pilota Baccket, hanno inseguito ed arrestato ad Empedrado nella provincia di Criestes i ladri di un milione e mezzo di pesos, rubati al Banco della Nacion. I ladri che fuggivano su di un automobile avevano con loro la refurtiva che è stata così ricuperata. La notizia di questa originale operazione della polizia è stata appresa con molta soddisfazione dal popolo argentino.

## Una vera battaglia tra banditi e poliziotti
### NELLE VIE DI NEW YORK

NEW YORK, 19. — Nonostante tutte le assicurazioni del commissario generale della polizia che aveva affermato che durante il tempo della sua durata nella carica non si sarebbero verificati colpi audaci di banditi, ieri un gruppo di questi ha operato nel centro della città e precisamente nel quartiere di Greenwich. Mentre un commesso in compagnia di tre guardie si recava in automobile all'ufficio compartimentale dei telefoni con una grossa somma, un carro è stato spinto contro l'automobile che si è arrestato. Una battaglia è stata subito impegnata tra un gruppo di banditi e i tre poliziotti che erano nell'automobile facendo fuggire i passanti terrorizzati, in tutte le direzioni. Mentre un poliziotto cadeva mortalmente ferito, il capo dei banditi è riuscito ad impossessarsi del denaro custodito dal commesso. Anche questi è rimasto ferito. I banditi sono poi fuggiti sopra una automobile che li attendeva. (*Radio Stef.*)

## Il problema del disarmo
### Una proposta russa e le franche dichiarazioni del delegato italiano

GINEVRA, 18. — Al principio della seduta odierna della commissione preparatoria della conferenza del disarmo la delegazione sovietica ha proposto che fosse messa in votazione la seguente decisione in sostituzione di una precedente alquanto ambigua che la stessa delegazione aveva presentato nella seduta pomeridiana di ieri.

**LA PROPOSTA DEI SOVIET**

Ecco il testo della risoluzione suddetta:

*Allo scopo di precisare i compiti che le incombono e che consistono nella preparazione della soluzione più rapida e più efficace possibile del problema del disarmo la commissione preparatoria della conferenza del disarmo decide:*

*1) di elaborare il progetto di convenzione sulla base della riduzione sostanziale delle forze armate esistenti all'ora attuale;*

*2) includere nel progetto di convenzione un metodo di riduzione degli armamenti basato sul principio della proporzionalità o sopra ogni altro criterio rivestito di carattere obbiettivo simile ugualmente applicabile a tutti gli stati ammettendo alcune deroghe, in favore dei piccoli paesi insufficientemente protetti;*

*3) includere nel progetto di convenzione dei coefficienti numeri di riduzione degli armamenti.*

Si inizia quindi un dibattito durante il quale prendono la parola dei vari delegati.

**LE DICHIARAZIONI DEL DELEGATO ITALIANO**

Per ultimo il generale De Marinis che si era astenuto finora dal partecipare alla discussione ha chiesto la parola e l'assemblea ha dato segni manifesti di deferente attenzione:

«Permettetemi dapprima, ha detto il generale De Marini, di felicitarmi con la delegazione sovietica di non aver insistito nel la proposta fatta ieri per ottenere una risposta con semplici si o semplici no nelle tre questioni che essa ci ha sottoposte. Una risposta monosillabica a questione di tal genere invece di chiarire i punti di vista rispettivi avrebbe creato dei malintesi. Il progetto di decisione che abbiamo oggi davanti a noi, pur contenendo le stesse questioni permette di dare delle risposte che non siano suscettibili di interpretazione erronea e una chiara risposta darò io brevemente.

Non ripeterò quanto ho già più volte detto e ridetto in questa sede. Ci si domanda in primo luogo se siamo d'accordo per elaborare un progetto di convenzione sulla base della «riduzione sostanziale» delle forze esistenti nell'ora attuale. A tale questione posso rispondere con un si. Ho già fatto in questa commissione, in precedenti sezioni, un'affermazione a tale riguardo quando ho dichiarato che il governo italiano era pronto ad accettare «a priori» la riduzione degli armamenti alla cifra anche la più bassa, alla condizione che tale cifra fosse accettata ed applicata da ogni altra potenza continentale europea.

**L'ITALIA FAVOREVOLE ALLA RIDUZIONE**

Che cosa significa dunque questa dichiarazione?

Essa significa che noi siamo favorevoli non solo a una limitazione, ma anche a una riduzione e anche a una riduzione considerevole, ma, naturalmente noi subordiniamo il nostro atteggiamento a quello degli altri. Ecco la mia risposta al primo punto, risposta che noi consideriamo essere perfettamente in armonia con l'articolo otto del patto. Nel secondo punto del progetto di decisione sovietica che ci si domanda di accettare «un metodo di riduzione degli armamenti basato sul principio della proporzionalità, o su qualsiasi altro criterio avente un simile carattere obbettivo». Qui bisogna intendere l'applicazione di taluni coefficienti matematici agli armamenti dei diversi paesi quali essi esistono in questo momento, io mi domando come si potrà con tale sistema eliminare l'inconveniente molto serio che ha già ricordato ieri il delegato della Francia quanto ha fatto risaltare l'evidente ingiustizia di una riduzione automatica da applicarsi in uguale proporzione ad uno stato che ha già fatto un serio sforzo di riduzione giungendo forse al suo minimo e ad un altro stato che non ha ancora fatto tale sforzo.

La proposta sovietica parla di principio proporzionalità o di ogni altro criterio avente un simile carattere obbiettivo e io mi domando: Quali possono essere tali criteri? Che cosa si intende per obbiettività? Si intende l'esame coscienzioso equo, in altre parole obbiettivo della situazione di ogni paese, ovvero l'applicazione di ogni misura come di riduzione indipendentemente dalle circostanze che caratterizzano la situazione in un paese?

**I GOVERNI HANNO DIRITTO DI GIUDICARE DELLA PROPRIA SICUREZZA**

Se, come sembra, e in questo secondo senso che si adopera la parola «obbiettivo» mi pare che, in sostanza, si tratta di un criterio semplicemente arbitrario, perchè la vera obbiettività esige che si tenga conto dei bisogni reali di ciascun paese. Perciò non vedo la possibilità di applicare dei criteri che escludano in modo assoluto il diritto dei governi di giudicare da sè stessi gli elementi molto complessi che intervengono nel sentimento della propria sicurezza.

Quanto al terzo punto mi limito a dichiarare che sono de parere ieri un espresso dal delegato giapponese Sato quando ha detto che bisogna lasciare alla futura conferenza il compito di fissare i coefficienti numerici di riduzione degli armamenti.

Per quanto le dichiarazioni odierne del delegato italiano non siano che la conferma di quanto egli aveva in passato ripetutamente esposto, tuttavia esse hanno vivamente interessato l'uditorio e sono state largamente commentate nei circoli giornalistici e ufficiali con cui sono state enunciate.

## Il campionato universitario
### Torino batte Bari

TORINO, 19. — Nel primo incontro per il campionato calcistico universitario la squadra del G. U. F. di Torino ha battuto quella del G. U. F. di Bari per 2 a 1.

## Violentissimo incendio in Olanda

AMSTERDAM, 19. — Un violentissimo incendio ha distrutto interamente l'enorme edificio di Ocorvolksvlyvt che comprendeva sale dell'esposizione, un teatro e un ristorante. (*Radio Stefani*).

## Il maggiore dei sommergibili italiani costruito da un udinese

Domenica mattina, nei cantieri navali «Franco Tosi» di Taranto, è stato varato felicemente, con solenne cerimonia, il sommergibile «Ettore Fieramosca», destinato alla Marina Italiana.

L'«Ettore Fieramosca» è il più grande e potente sommergibile della Marina Italiana ed esce dai medesimi cantieri che hanno costruito ed allestito il «Mameli», recentemente disceso, nelle prove definitive di collaudo alla Spezia, a 117 metri di profondità. Il «Fieramosca» ha un dislocamento alla superficie di 1500 tonnellate e di 1800 in immersione; è lungo 84 metri, e largo 8.30; ha una velocità di 19 miglia emerso e di 10 sott'acqua. L'armamento è composto da sei tubi di lancio con una riserva che porta a quattordici il numero dei siluri disponibili; ha una dotazione di 24 mine subacque. Ha inoltre un cannone da 120 antiareo e antisilurante, nonchè alcune mitragliere.

Sul ponte del «Fieramosca» a poppavia della torretta, è stato sistemato un grosso tubo completamente stagno e resistente alla pressione di 10 atmosfere, equivalente a quella esistente a circa 100 metri di profondità. Il tubo potrà contenere un piccolo idrovolante ad ali pieghevoli. L'apparecchio potrà prendere il volo cinque minuti dopo l'uscita dal tubo rimessa. Sistemazioni simili si trovano soltanto su di un sommergibile americano e su uno inglese.

Il progetto è del generale del Genio Navale Curio Bernardis di Udine, al quale i concittadini esprimono la più viva ammirazione.

## Gli incidenti a Vienna per il Match Italia-Austria
### LA FEDERAZIONE DEL CALCIO ACCETTA LE SCUSE AUSTRIACHE E RITIENE CHIUSO L'INCIDENTE

BOLOGNA, 18. — La federazione del calcio comunica: Oggi a Bologna si è riunito il direttorio federale calcistico per discutere fra l'altro sui rapporti internazionali e sugli incidenti verificatisi il 7 aprile a Vienna in occasione del match Italia-Austria. Sull'argomento è stata presa la seguente decisione:

*Il direttorio generale, avuti dai suoi rappresentanti più esatti ragguagli circa la natura e la portata degli incidenti occorsi sul campo di Vienna il sette aprile e presa cognizione della lettera di scusa pervenuta all'on. presidente da parte del presidente della federazione autriaca, mentre esprime il proprio plauso alla squadra nazionale italiana per il sereno comportamento tenuto nel nome dell'Italia fascista sul campo di Vienna, richiamate le amichevoli relazioni che sempre hanno contraddistinto i rapporti fra le due federazioni, all'unanimità delibera di accettare le dichiarazioni di scuse spontanee presentate dalla federazione austriaca e di ritenere per conseguenza chiuso l'incidente.*

## Alla Fiera campionaria di Milano
### La visita del principe di Udine

MILANO, 19. — Oggi S. A. R. il Principe di Udine ha visitato in forma privata la fiera campionaria accompagnato dall'ammiraglio Camperio dal marchese del Pozzo e dall'ing. Balsamo della Federazione motonautica italiana dal Principe stesso presieduta. Il Principe si è soffermato a lungo nel salone della motonautica.

## Un colloquio tra S. E. Martelli e il ministro del commercio francese

Questa sera ad iniziativa della colonia francese di Milano ha avuto luogo in onore del ministro dell'economia nazionale S. E. Martelli e del ministro del commercio francese S. E. Bonnefeus un banchetto all'albergo Milano al quale hanno partecipato numerose personalità francesi e tutte le autorità cittadine. Hanno brindato auspicando alle buone relazioni fra l'Italia e la Francia il presidente del comitato francese signor Brulard e il signor Gillon e infine il ministro francese S. E. Bonnefeus.

Ha risposto con felice improvvisazione S. E. Martelli suscitando il più vivo entusiasmo. La riunione si è chiusa tra applausi ed al suono degli inni francese e italiano. La giornata ha avuto termine con una serata di gala al teatro alla Scala alla quale sono intervenute tutte le autorità italiane e straniere. Durante il lungo e cordiale colloquio svoltosi oggi fra il ministro dell'economia nazionale ed il ministro del commercio francese che erano assistiti dai rispettivi direttori generali del commercio dei due dicasteri sono state esaminate varie questioni che sono state felicemente risolte. Il ministro Bonnefeus a nome del governo francese ha poi rimesso a S. E. Martelli le insegne di grande ufficiale della legione d'onore e S. E. Martelli a nome del governo italiano ha insignito del gran cordone della corona d'Italia il ministro francese.

Il ministro del commercio francese lascierà Milano nella giornata di domani.

## Alta onorificenza portoghese a S. E. Mussolini

LISBONA, 18. — Il capo dello stato volendo associarsi alle celebrazioni della festa fascista del lavoro del 21 aprile, ha deciso di nominare il Capo del Governo Italiano S. E. Mussolini cavaliere di gran croce nell'ordine di Torre e Spada.

## Il co. Bethlem festeggiato a Budapest
### La politica dell' Ungheria non è politica di vetrina

BUDAPEST, 19. — In onore del presidente del consiglio conte Bethlem di cui ricorre oggi l'ottavo anniversario governativo è stato dato un banchetto durante il quale l'ex segretario di stato Carlo Schandl ha tenuto il discorso ufficiale. Il conte Bethlem rispondendo all'oratore ha rilevato tra l'altro che il regime da esso rappresentato non è basato sulla persona, ma bensì sul consenso della nazione. Dopo aver affermato che ha otto anni persegue i medesimi scopi, ciò che risulta evidente alla intera nazione, il conte Bethlem ha aggiunto che dopo la guerra mondiale egli ha lasciato la Transilvania perchè era convinto che non già la Società delle Nazioni, bensì l'Ungheria mutilata potrà efficacemente tutelare gli interessi della Transilvania e delle altre regioni ungheresi cedute agli stati vicini. Il primo ministro ha concluso che di fronte all'estero si può fare una politica da vetrina, però la storia deciderà se la politica seguita da lui ed oggi consolidata, sia la giusta. Il discorso del conte Bethlem è spesso interrotto da ovazioni ed infine ha suscitato unanimi applausi dei presenti.

## Nell' Afganistan
### Una battaglia che dura da giorni alle porte di Cabul

CALCUTTA, 19. — Giunge notizia che a una sessantina di chilometri da Kabul è stata impegnata una battaglia tra le truppe dell'usurpatore Abib Ullah e i partigiani del Re Aman Ullah appartenenti alla tribù dei Wardahis che intendono ricuperare la capitale afgana. Non si sa l'esito del combattimento ma si afferma che gli ospedali di Kabul sono rigurgitanti di feriti e che lo stesso Re Aman Ullah abbia preso parte alla lotta, a Kandahar, ed avrebbe lanciato con un aeroplano al suo quartiere generale un proclama alle popolazioni dell'Afganistan promettendo una amnistia generale a tutti i ribelli purchè facciano promessa di fedeltà per l'avvenire. Ulteriori notizie dicono che il combattimento è durato parecchi giorni e che i partigiani di Aman Ullah hanno sofferto gravi perdite, pure avendo il sopravvento sugli avversari.

## Giunta Provinciale Amministrativa

**AFFARI APPROVATI**

Socchieve: Capitolato medico condotta chirurgica — Premariacco e Ampezzo: Capitolato ostetrico — Tolmezzo: Ospedale Capitolato Sanitario — Cividale: Ospedale Svincolo cauzione ipotecaria Zamparutti — Fagagna: Vendita locali uso scuole di proprietà del Comune — Socchieve: Modifiche tariffa daziaria ed approv. Reg. riscossione dazio sulla energia elettrica — Basiliano e Sequals: Capitolato condotta medica — Prepotto e S. Giorgio Rich.: Capitolato medico — Meduno: Ratizzazione debito per contributi scolastici — Udine: Svincolo cauzione prestata dalla Ditta Bracchi per appalto servizio nettezza urbana — Codroipo: Tariffa Daziaria — Malborghetto: Compenso all'applicato del cessato Com. di Ugovizza — Dogna: Spesa acquisto arredi e paramenti per la chiesa parrocchiale — Pontebba: Mutuo di L. 90.000 per l'acquedotto — Flaibano: Interessi all'esattore per anticipazioni di cassa — Udine: Contributo all'Istituto Veneto per le piccole industrie - per rappresentazione dell'opera «Turandot» — Tarvisio: Contributo pro Oriente — Udine: Compenso al Direttore dell'officina del Gas per servizio dell'acquedotto — Udine: Amm. Provinc. Indennità dall'alloggio al Segretario Lucchera — Contributo per la biblioteca fascista di coltura — Fagagna: indennità di licenziamento all'impiegato Varutti — Ravascletto: Indennità di licenziamento al messo-scrivano — Codroipo: Aumento spesa affittanza locali R. Pretura Mandamentale - id. servizi pulizia locali id. id. — S. Daniele: Indennità di licenziamento al cantoniere stradino — Gemona: Congreg. Carità Servizio religioso . Funerali - comp. al Cappellano — Marano: Spesa assunzione personale straordinario — Travesio, S. Giorgio Nog., Fanna, Platischis e Pasian di Prato Regolamento servizio pubbliche affissioni e pubb. affini — Claut: Gratificazione al stradino Oliva Valentino — Codroipo Gonars: Regolamento tassa cani e profil. dell'idrofobia — Cividale: Spesa offerta medaglia d'argento all'Orfan. di Rubignacco — Malborghetto: Acquisto premi per gara sciatoria dopolavoristica — Ravascletto Contributo all'O. Naz. Dopolavoro — Varmo: Contributo festa celebrazione del pane — Talmassons, Travesio, Varmo, Casarsa Socchieve, Bicinicco, Prepotto, Resia, Platischis, Malborghetto, Palazza, Nimis, Torreano, Valvenoncello, Premariacco, Ioannis Ligosullo, Costions di Strada, Cavasso N. Lauco, Maiano, Forni Sopra, Comeglians Pradamano, Trivignano, S. Giorgio Rich. Fontanafredda, Pasiano di Pord., Palfero Muzzana, Pontebba, Trasaghis, Vivaro, Pinzano, Pozzuolo, Povoletto, S. Leonardo Attimis e Cosseano: Contrib. all'Ospizio Marino Friulano — Tarvisio: Riapertura scuola di disegno professionale - Contributo.

**AFFARI RINVIATI**

Ampezzo: Capitolato condotta medica — Budoia: Modifica al capitolato medico — S. Giorgio Nog.: Affranco canoni enfiteutici — Gemona: Congregazione di Carità alienazione proprietà di Godo — S. Giov. al Natisone: Capitolato ostetrico — Cavazzo Carnico e Arregna Capitolato Ostetrico modifiche — Socchieve: Capitolato ostetrico.

**AFFARI VARII**

Forni Avoltri: Sussidio alla Mutua sanitaria locale (non approva) — Montereale Cell.: Soppressione 3.a condotta ostetrica (non approva) — Malborghetto: De Reggi Gio Batta ricorso contro tassa famiglia (respinge) — Comeglians: Aumento di un quarto tariffa daziaria per l'anno 1928. Sanatoria (parere favorevole) — Travesio, Frisanco e Pravisdomini: Aumento di un quarto tariffa daziaria per l'anno 1929 (parere favorevole).

## SCUOLE MILITARI
### AMMISSIONE DI STUDENTI D'INGEGNERIA

Il Comando del Distretto Militare di Udine ci prega di comunicare:

Con circolare 165 del Giornale Militare c. a. il Ministero della Guerra determina la ammissione per il prossimo anno scolastico 1929-30 alla Scuola di applicazioni di Artiglieria e Genio, per la nomina a tenente in servizio permanente nelle Armi di Artiglieria e Genio, degli studenti d'ingegneria sul seguente numero di posti: a) - 120 ad un corso biennale (90 posti per l'Artiglieria e 30 posti per il Genio) — b) - 150 ad un corso straordinario di un anno (100 posti per Artiglieria e 50 per il Genio). — I corsi avranno inizio il 1. ottobre prossimo.

Le norme per l'ammissione e per la compilazione e presentazione delle domande potranno essere dagli interessati richieste al Comando del Distretto Militare, oppure ai Podestà dei rispettivi comuni, i quali hanno pure ricevuta copia della suddetta circolare.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 giugno prossimo.

# In attesa di S. A. R. il Principe Ereditario

## Umberto di Savoia e le sue visite in Friuli

### A Udine, nel 1923 - L'entusiasmo della città - In Carnia, nel 1926

### Episodi e ricordi

Sono sei anni quasi, dacchè S. A. R. il Principe Umberto di Savoia è stato acclamato entusiasticamente dagli udinesi: ma la visione di quella giornata radiosa — il lunedì 9 luglio del 1923 — è tuttora fresca e completa nella memoria. S. A. R. si trovava da qualche giorno in Friuli per visitare i reparti montani della guerra; ed era salito sull'Avostanis, sul Freikofel, sul Pal Piccolo, sul Monte Nero. Dappertutto S. A. R. nei centri della Provincia attraversati — a Tolmezzo, ad Arta, a Resia, a Gemona, a Venzone, ad Osoppo — come nei borghi minori e nei gruppi dispersi delle piccole frazioni e nei romiti casolari montani — dappertutto S. A. R. era stato fatto segno a spontanee dimostrazioni entusiastiche di affetto, di fede nella Real Casa di Savoia i cui destini sono indissolubilmente legati ai destini d'Italia.

L'illustre Senatore S. E. Luigi Spezzotti, allora Sindaco di Udine, si era recato in persona a pregare S. A. R. di concedere anche a Udine l'onore di una sua visita, sia pure in forma privata, la quale però avesse permesso ai concittadini di attestargli tutto l'amor loro per S. A. e per la Real Casa, preghiera ch'era stata accolta dal giovanissimo Principe con la consueta ingenita regale affabilità.

S. A. R. giunse a Udine, tutta festante di tricolore, verso le ore 17 di quel giorno, che l'Augusta Sua visita rese storico. Vestiva ancora il costume di alpinista, poichè tornava dal Monte Nero; e si recava direttamente all'Albergo d'Italia ove alloggiava dal sabato precedente. Intanto, negozi, officine, esercizi erano stati chiusi tutti, per dar modo a tutto il popolo di portare l'entusiastico saluto al Principe amato.

**Un corteo immenso**

parte alle 18.3 dal Palazzo delle Scuole in Via Dante snodandosi per via Savorgnana, piazza Venerio, via dei Teatri: una moltitudine, in ordinata colonna interminabile. Tutte le Scuole pubbliche e gli istituti privati, dalle Elementari alle Medie, dal Collegio Uccellis alle Professionali femminili, dai Collegi Toppo-Wassermann e Arcivescovile alle Professionali «Giovanni da Udine», dal Ricreatorio Carlo Facci, all'Orfanotrofio Tomadini; e tutte le autorità d'ogni ordine; e tutte le Associazioni cittadine d'ogni genere; e una selva pittoresca di bandiere, di labari, di fiamme. Chi dei friulani non sente per l'Augusta Casa di Savoia riconoscenza ed amore? per quella Casa che ben due volte ci ha liberato dalla oppressione straniera? e chi dei friulani non sente vivo l'affetto per il figlio del Re Vittorioso?

E il corteo procede imponente. E come fiumana senza fine si avvicina a Piazza XX Settembre, sempre tra fitte ali di popolo plaudente che man mano si accoda alla colonna. Tutta la cittadinanza è presente: bimbi e adulti e vecchi, operai del braccio e operai del pensiero, nobili e professionisti, sacerdoti e militi, autorità e popolani — tutte le classi, tutte le età; ed è un applauso continuo, che rintrona più formidabile quando il corteo sbocca sulla vasta piazza già gremita in ogni suo parte...

Una commozione, un entusiasmo indescrivibili. La difficoltà di aprire, fra quella compatezza di popolo, un corridoio sufficente per il passaggio del corteo sembrava insuperabile; pure, fu superata, grazie alla pazienza e al tatto dei carabinieri al diretto comando del capitano Seneca e della Milizia al comando dell'allora Centurione cav. Liuzzi e di tutti gli addetti a quel gravoso compito.

## Il saluto del Principe

D'un tratto, ecco S. A. R. affacciarsi alla finestra dell'appartamento assegnatogli nel primo piano dell'albergo: sereno, sorridente, affabile. Un solo urlo si innalza frenetico da un punto all'altro della piazza. — Viva Casa Savoia! Viva il Principe Umberto! — E il grido si propaga, attraverso la densa folla per via dei Teatri, per via Paolo Canciani, per via del Ginnasio: poderosissima voce del cuore cittadino. E al grido si accompagnano sventolio di fazzoletti e di cappelli, agitarsi di mani, gettito di fiori: una frenesia indescrivibile. E il Principe, appoggiate le mani sul cuscino cremisi disteso sul davanzale, guarda e dolcemente sorride, gli occhi raggianti di commozione...

— Eccolo, eccolo il nostro Principe!... Viva Umberto di Savoia! Viva il Principe di Piemonte! — gridano i passanti del corteo, gridano uomini e donne ammassati e stretti ai lati o riguardanti dalle finestre e dai detti delle case, dai fori aperti negli stecconati eretti intorno ai palazzi allora in costruzione sulla piazza.

E la fiumana del corteo sfila, salutando con la destra romanamente protesa il Principe sorridente e le grida si fondono in un solo grido incessante, altissimo... Una pioggia di fiori: lanciati dalle studentesse verso la finestra occupata dall'Augusto Principe, ricadono, sono rilanciati dalla folla che avidamente li raccoglie, mentre S. A. ne afferra soltanto qualcuno: è un delirio di entusiasmo.

— Vèlu, vèlu chel benedèt!... Ce biel c'a l'è!.... — esclamano molte madri, additando il Principe ai loro figlioletti portano anch'essi il loro mazzetto che innalzano giocondi come offerta votiva.

— Al somèe so pari, cussì bon ancie chel'.

— No po, c'al semèe la so mame... lanestre Regine, la Regine de bontât...

Ed è bene il sorriso buono e consolatore della Regina Elena quello che illumina il volto del Principe Umberto.

**Alcuni episodi**

Una buona ora durò la sfilata. E sempre col medesimo insuperabile entusiasmo. Numerosi episodi si potrebbero raccogliere. Ci limitiamo ad alcuni.

Un muratore, che dai graticci del costruendo palazzo dirimpetto all'Albergo d'Italia sporge il capo accaldato e sudato, esprime il suo entusiasmo col grido:

— Evviva il primo granatiere d'Italia!

S. A. R. raccoglie il saluto dell'umile operaio e lo ricambia con amichevole cenno di mano.

* * *

Il Prefetto di allora, on. avv. Piero Pisenti, e il Sindaco S. E. Spezzotti, salgono, invitati dal Principe, alla sua stanza, dov'egli li intrattiene in affabile conversazione, interrotta quando a quando solo per rispondere alle incessanti acclamazioni.

S. A. R. accennò come S. M. il Re sovente ricordasse con parole di particolare affetto il Friuli e Udine, ammirandone il contegno patriottico durante gli anni della guerra e quello penoso della invasione.

Il Principe si mostrò specialmente commosso quando sfilarono — ordinati e disinvolti «come vecchi soldati» — i bambini delle scuole; ed espresse a S. E. l'on. Spezzotti le sue congratulazioni per l'ordine e la disciplina nelle file di quei futuri difensori d'Italia.

*

S. A. R., veduta, fra le donne in gramaglie, la signora Feruglio decorata della medaglia d'oro assegnata alla memoria dell'eroico suo figlio fe' cenno che la s'invitasse a salire. E la veneranda signora, senza neppur capacitarsi come (tanto la sospingevano coloro che le stavano accanto) si trovò presso l'Ospite Augusto, che le chiese notizie del figlio, caduto gloriosamente per la Patria.

* * *

Questi, alcuni dei tanti ricordi sulla visita in forma privata di S. A. R. il Principe di Piemonte, alla città nostra. Quella di domenica e lunedì sarà la prima visita ufficiale che Umberto di Savoia farà a Udine — e vi sarà ricevuto con lo stesso indefettibile entusiasmo. Udine, il Friuli tutto, amano con riconoscente fervido amore l'Augusta Casa che ha creato l'Unità d'Italia e la renderà sempre più completa e perfetta, rinnovandone l'antica grandezza, le antiche glorie.

## La seconda visita del Principe in Friuli

S. A. R. il Principe del Piemonte visitò parte del Friuli — questa volta in forma ufficiale e accompagnato da S. E. il ministro co. Volpi di Misurata — nel 22 agosto del 1926; ed ebbe non meno devote, trionfali accoglienze.

Fu a Tarvisio, ultimo lembo d'Italia, dove ricevette dimostrazioni entusiastiche, evviva, gesti di saluti affettuosi, lancio di fiori. E centinaia di giovanette del luogo nei caratteristici costumi carinziani salutanti con ardore: una espansione spontanea cordialissima, affettuosissima; una fantasmagoria di colori; un caleidoscopio di fiori d'ogni tinta. Principe e Ministro assistettero nel Duomo ad una Messa celebrata da Mons. Sedej - Borgia, Vescovo di Gorizia. Alla partenza, lo entusiasmo si rinnovò frenetico, inimaginabile.

— A Pontebba nuovo entusiastico ricevimento: autorità e popolo fanno a gara per esprimere a S. A. R. tutto il loro amore tutta la loro fede. Da Pontebba a Tolmezzo — lungo il pittoresco Canal del Ferro, a Dogna, a Chiusaforte, a Resiutta, a Moggio, un passaggio trionfale. E così alle porte della Carnia, ad Amaro; indi a Tolmezzo, che il Principe attraversa fra gli evviva più entusiastici senza fermarsi, diretto

**a Villa Santina**

per l'inaugurazione di quel Monumento ai Caduti, ch'è fra i più belli della Provincia.

E fu cerimonia indimenticabile, veramente «storica», non per Villa Santina non per la regione Carnica soltanto, ma per il Friuli nostro intero. Tutta la Carnia, e Osoppo gloriosa e Gorizia la Santa e Udine indomita e tutti gli altri centri del Friuli si erano stretti intorno all'Amato Principe.

Entusiasmo?... Non è parola sufficente. Fu commozione intima profonda in ogni cuore, furono manifestazioni deliranti eppure di così spontanea famigliarità che penna di scrittore non può descrivere. Principe e Popolo erano un solo cuore. L'eloquente saluto del Sindaco cav. Marco Renier, la benedizione del monumento, impartita dall'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi, il patriottico discorso di S. E. l'Arcivescovo stesso, il commovente messaggio lanciato cadere sulla folla da un aeroplano che volteggiava sul cielo di Villa durante la grandiosa cerimonia, il fervoroso discorso del benemerito Sindaco cav. Renier, il saluto reverente ai Caduti di Villa in nome dell'Esercito, portato dal tenente generale Tallarigo, il ponderato discorso di S. E. il Ministro Volpi — tutta la cerimonia si è svolta con rito austero degno degli Eroi che si volevano glorificare, degno dell'Augusto Principe che per la loro glorificazione si associava al popolo di Villa, al popolo friulano.

*

Da Villa, S. A. R. partì per Ovaro, accoltovi pure trionfalmente. Da Ovaro, il Principe e le personalità che lo accompagnavano, salirono al pittoresco borgo di Mione, ospiti nella villa dei signori cav. uff. Gianni Micoli Toscano e del comm. co. Giuliano di Caporiacco, coadiuvati dalle loro gentili signore co. Lucy Micoli - Toscano Caiselli e co. Mary di Caporiacco Micoli - Toscano. E furono, in tale occasione, ospiti nella stessa villa anche S. E. l'on. Pezzotti, il R. Prefetto di allora gr. uff. Spadavecchia, le contessine Andreina di Caporiacco e Agnese de Puppi.

Durante il pranzo, fuori della villa, si era frattanto improvvisato un coro: giovanotti di Ovaro e taluni gitanti udinesi, i quali tosto iniziarono i loro canti. Naturalmente, «villotte»: le nostre care villotte. E il Principe Umberto le gradì. Specialmente fu colpito dalle melanconiche note di «Stelutis Alpinis». Ah quel dolorante appello del fidanzato all'amata inviato da lassù, dalle roccie fra le quali è stato sepolto, sotto l'erba molle screziata di stelle alpine; quel dolorante appello commuove sempre chi lo canta e chi l'ascolta; ma udito nel silenzio della sera in montagna, sotto un cielo trapunto di stelle — quanto più profonda commozione incide nell'animo nostro!...

S. A. R. aveva udito altra volta il patetico canto — da un battaglione di Alpini: e le parole e le note dettate entrambe da quell'artista sensibilissimo che fu il nostro Zardini; ma quella sera, più vivamente toccarono l'animo di Lui squisitamente buono. Ed uscì dalle sale e si frammischiò — per così dire — ai coristi e desiderò che «Stelutis Alpinis» fossero ripetute... E la mestizia dolce di quelle note accorate pervase di nuovo l'animo del Principe buono e generoso...

—o—

## Fervono i preparativi per l'Augusta visita

Ieri, sotto la presidenza del Podestà, si sono tenute in Municipio due importanti sedute. Alla prima intervennero tutti i Capi degli Istituti scolastici cittadini, coi quali furono presi definitivi accordi intesi a far sì che alla grande manifestazione intervengano tutte le forze giovanili delle varie scuole, dopo la solenne commemorazione del grande Condottiero Gerolamo Savorgnan che si terrà lunedì nel pomeriggio nel maestoso salone del Castello.

Alla seconda seduta hanno partecipato i presidenti di tutte le associazioni cittadine per stabilire le modalità dell'intervento di tutte le Istituzioni alla grande manifestazione di omaggio al Principe quando l'Ospite augusto si recherà, domenica nel pomeriggio, al Tempietto dei Caduti Friulani. Tutte le Associazioni interverranno con i loro vessilli, labari e gagliardetti e con larga rappresentanza di soci.

## I busti al Baldissera e Caneva

### che saranno inaugurati dal Principe Ereditario

Sono ultimati i lavori di sistemazione sotto la Loggia Municipale del Lionello. E' stata completata la pavimentazione, sostituendo alla parte di pavimento in legno, sita a sinistra della scala che adduce al portone d'ingresso della Loggia, piastre in pietra eguali alle altre. Inoltre è stato chiuso il vano che guardava sotto i portici del Palazzo degli Uffici e si è addivenuti alla sistemazione dei muri interni ed esterni, nonchè alla restaurazione degli affreschi esistenti.

I busti di Benedetto Cairoli e di Quintino Sella, collocati uno a sinistra e l'altro a destra, agli estremi della parete, sono stati rimossi e fissati ai lati della «Madonna» del Ghedina.

Ciò, per lasciare posto a due nuovi busti — del gen. Antonio Baldissera e del gen. Carlo Caneva — che saranno inaugurati domenica 21 corrente, da S. A. R. il Principe Ereditario. Udine renderà, dunque, degno omaggio ai due illustri condottieri friulani, ch'ebbero grande rinomanza nelle file dell'Esercito e fama nazionale.

Il nome di entrambi è legato alle nostre conquiste coloniali: il gen. Baldissera, assunse il comando del corpo di spedizione nell'Eritrea in un momento particolarmente grave, dopo la battaglia di Adua. Egli seppe, con la sua grande valentia di comandante e con la sua abilità diplomatica, risollevare le sorti italiane e assicurare alla nostra nazione dapprima un efficace consolidamento e in seguito una pace onorevole.

Il gen. Caneva comandò e difese le nostre truppe nella guerra italo-turca per il possesso della Tripolitania e della Cirenaica. Le sue virtù militari, la sua inflessibile tenacia ebbero campo di rifulgere appieno nelle vicende della guerra libica e gli valsero la riconoscenza del Paese e la nomina a generale d'Esercito.

*

I busti dei due generali furono modellati dallo scultore Alfonso Canciani e poscia fusi nel bronzo. Trattasi di pregievoli opere d'arte.

Alfonso Canciani si è mantenuto sempre su un terreno di impostazione equilibrata e serena, pur senza giungere ad astrazioni estreme. Talchè non si riscontra in lui nessuna traccia dell'impressionismo plastico. La sua origine lo spiega.

Nato a Brazzano nel 1863 a tredici anni incominciò col mestiere dello scalpellino. E col tagliar la pietra s'impara a conoscer la materia dura e la forma soda.

A 20 anni si recò a Vienna. Rimase per 10 anni all'Accademia di Belle Arti, conquistandosi i premi principali. Il bozzetto d'un monumento a Dante, che fu allora unanimemente ammirato dalla critica, gli procurò il premio di Roma. Tre anni si trattenne nella Città eterna; poi ritornò a Vienna, dove ebbe moltissime commissioni e fu sempre stimato. I suoi lavori figurano alle Esposizioni più importanti, e sono notissimi i suoi busti di Nietzsche e Wagner. Fece anche il ritratto del Prof. Zamboni, di cui fu sincero amico per fede italiana. Un numero cospicuo di monumenti funerari, di statue, medaglioni e targhe, che troppo lungo sarebbe enumerare, attestano la sua ininterrotta e fervida attività.

Da dieci anni è a Trieste, dove insegna alla scuola industriale.

La individualità dello scultore si è formata nel lavoro, ed ha trovato in sè stessa i germi fondamentali per il suo sviluppo. Ha camminato egli la sua via senza indugi, senza incertezze. Così ancora cammina e crea.

## Un comunicato del Fascio di Udine

**Terza Leva Fascista - Disposizioni**

Domenica 21 corrente, in occasione della celebrazione della Terza Leva Fascista, sono precisate le seguenti particolari disposizioni:

Tutti i fascisti indistintamente dovranno trovarsi alle ore 18 precise in Piazza Umberto I., davanti la pesa pubblica, per presenziare alla consegna delle tessere del Partito alle nuove reclute fasciste.

**Per la venuta del Principe del Piemonte**

Lunedì 22 corrente, i fascisti appositamente comandanti e quanti altri della Sezione di Udine desiderassero intervenire, si dovranno trovare alle ore 7 sul Piazzale della Stazione Ferroviaria per recarsi a Cividale ad assistere alla cerimonia dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti di quella città, cerimonia che avverrà alla presenza di S. A. R. il Principe del Piemonte.

I fascisti de 2.o, 3.o e 6.o Sestiere che per motivi professionali non potessero muoversi da Udine, si troveranno alle ore 8 precise alla sede del 3.o Sestiere in Via Praechiuso N. 28, agli ordini del signor De Zorzi Giorgio.

Tutti i fascisti, infine, dovranno poi alle ore 16.45, trovarsi a S. Rocco per assistere alla visita che S. A. R. il Principe del Piemonte farà ai lavori delle case operaie di quella frazione.

Particolare invito è fatto per i fascisti del 1.o, 4.o e 5.o Sestiere che dovranno trovarsi alle ore 16 davanti la Chiesa di S. Rocco (Frazione S. Rocco) agli ordini del sig. Antonio Carraro.

Durante tutta la giornata del 21 e 22 i fascisti dovranno indossare la camicia nera. [redacted]

**Treno speciale Udine - Cividale**

Alle ore 7.15 partirà dalla Stazione di Udine un treno speciale per Cividale.

Tutte quelle Associazioni che desiderassero intervenire alla cerimonia dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Cividale dovranno darsi in nota alla sede el Fascio di Udine non più tardi delle ore 18 di sabato 20 corr. Saranno pertanto prenotate presso la sede del Fascio di Udine, tanti posti quanti sono coloro che interverranno alla cerimonia.

I dirigenti delle varie ass. cureranno acchè la Segreteria Politica del Fascio sia in possesso dell'elenco nominativo dei partenti.

Il treno rientrerà a Udine alle 12.20

**Invito ai Capi Rione e Capi Contrada del Fascio di Udine**

Tutti i Capi Rione e Capi Contrada dovranno trovarsi questa sera 19 corr. alle ore 20 alle sedi dei rispettivi Sestieri.



## Cividale prepara trionfali accoglienze

### a S. A. R. il Principe Umberto - Un significativo dono

La gente nostra e del mandamento tutto vive in ansia in attesa della giornata di lunedì per potere salutare trionfalmente S. A. R. il Principe Ereditario, che ha voluto esaltare con la sua presenza il rito d'amore per i nostri Gloriosi Caduti. Lunedì il monumento eretto in loro memoria riceverà l'acqua lustrale da S. E. Mons. Nogara Arcivescovo di Udine.

Umberto di Savoia giungerà a Cividale lunedì per assistere all'inaugurazione del monumento; il Podestà dott. Mulloni gli porterà il saluto augurale della Città e farà omaggio a S. A. R. il Principe di una copia dello storico spadone patriarcale in argento racchiuso in un artistico cofano. Seguirà poi la benedizione del monumento da parte dell'Arcivescovo con un breve discorso. La orazione ufficiale sarà tenuta dall'on. Maresi Presidente dell'A. N. A. Da parte dei Balilla e delle Piccole Italiane verranno eseguiti i canti della Patria con accompagnamento della Banda Cittadina che per la occasione indosserà la nuova uniforme.

Terminata la cerimonia S. A. R. il Principe si porterà a visitare il Museo proseguendo poi alla visita dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Il Comitato presi accordi con le Autorità ha disposto per l'agglomeramento delle Istituzioni e del popolo, in diversi punti della Città sosteranno le Bande Musicali del Mandamento, lungo il percorso del corteo verranno formati i cordoni, al momento dell'inaugurazione del Monumento volerà sulla Città un stormo di aeroplani, tutti i negozi verranno chiusi con aperte le vetrine tutte addobbate. Alla sera in omaggio ai Caduti tutte le case saranno illuminate, suoneranno le campane dalle torri e su queste arderanno delle torce a vento; la Banda Cittadina terrà concerto.

Cividale con questa manifestazione segnerà una delle più storiche sue date e la popolazione tutta si appresta a salutare il Principe di Casa Savoia e a onorare i suoi Figli Caduti.

—o—

## Opera Nazionale Balilla

**MILIZIA AVANGUARDISTA**

**Celebrazione Natale di Roma**

L'Opera Nazionale Balilla comunica: Domenica 21 aprile avrà luogo, in forma breve ed austera la celebrazione del Natale di Roma.

Alle ore 9 le Coorti Udinesi si troveranno ammassate, nelle formazioni regolamentari, al Campo Polisportivo Moretti, prendendo posto in prossimità dell'ingresso.

Uniforme prescritta: divisa di parata. — Musicanti con strumento. — Manipolo ciclisti con bicicletta.

**Leva Fascista**

Domenica 21 aprile avrà luogo, in Piazza Vittorio Emanuele II, la cerimonia della Lea Fascista.

Per le ore 16 le Coorti di Udine dovranno trovarsi adunate nel cortile delle Scuole di Via Dante.

Saranno impartite a tempo le necessarie istruzioni al riguardo.

**LA ZONA DI SERVITU' AERONAUTICA A CAMPOFORMIDO**

Un regio decreto testè pubblicato stabilisce che sono soggette a servitù aeronautica tutte le proprietà comprese nella zona circostante l'Aeroporto «Ferdinando Bonazzi» di Campoformido, fino alla distanza di un chilometro dai limiti dell'Aeroporto stesso.

La limitazione ella zona di servitù stabilita e la tutela degli interessi dello Stato in ordine ai vincoli imposti alle private proprietà, sono demandate alla Sezione Demaniale della 2.a Zona aerea territoriale.

**COSPICUE NOZZE**

Il 15 corrente a Villa Pratola in Ponzano Magra, sono celebrate le nozze del concittadino cap. Manlio Alessi, con la nobile signorina Fanny Petelluzzi dei Marchesi Remedi.

Fungevano da testimoni, per lo sposo, il comandante del 3.o Bersaglieri colonn. cav. Frigerio ed il cap. Vittorio D'Addato; per la sposa il co. Andrea Santeschi ed il sig. André Brian.

Gli sposi furono molto festeggiati dalla eletta folla degli invitati e dalla simpatica partecipazione del contado.

Alla gentile coppia fervidi auguri ed ai congiunti dello sposo rag. Plinio Alessi e geom. Ezio Novelli vive felicitazioni.

## Bollettino dello Stato Civile

(16, 17 e 18 aprile 1929)

Nati: maschi 3, femmine 4.

Pubblicaz. matrimonio: Vittorio Facchin metallurg. Iride Ferugdio casal. — Luigi Vida impieg. Luigia Gremese casal. — Elio Sartori impieg. Emilia Petrizzo casal. — Gaspare Anticoli aviatore militare Maria Crespi casal. — Giacomo Feruglio impieg. Stefania Coceani casal. — Giov. Bortolin argentiere Emma Buiatti casal. — Remo Greatti R. impieg. Stefania Franz insegn.

Matrimoni: Ettore Colazio impieg. Assunta Antonutti casal. — Guerrino Stefanutti murat. Livia Carlini casal.

Morti: Petronilla Venier di Romana mesi 6 — Maria Cuberli Azzano fu Giacomo a. 88 casal. — Maria Vettorin Gulberti fu Dom. a. 65 casal. — Ant. Rizzi fu Gius. a. 62 fornaio — Maria Missio fu Ant. a. 61 casal. — Vitt. Paven di Franc. a. 27 murat. — Angelo Franzolini fu Pietro a. 75 ricoverato — Vittoria Toppano di Romano a. 9 scolara — Lucia Galliussi Scrivante fu Pietro a. 53 casal.

## IN PRETURA

(Giudice: Pretore avv. Brigida — P. M.: avv. F. Nimis — Cancelliere: Zentilomo.

**ESEMPLARE CONDANNA DI UN PORCACCIONE**

E' comparso ieri in Giudizio tale Giovanni Benedetti fu Francesco da Palazzolo dello Stella d'anni 32, imputato di oltraggio al pudore. Costui infatti, la settimana scorsa, in Piazza Mercatonuovo, nell'ora in cui più intenso era il movimento, commise atti innominabili al cospetto di varie persone fra cui donne e bambini.

Il processo svoltosi a porte chiuse, si concluse con la condanna del porcaccione a mesi 6 di reclusione.

**DUE DIFFIDATI PUNITI**

Trattasi di Felicita Peressani d'anni 44 fu Valentino da Pagnacco e Gerardo Floreani di Domenico d'anni 54 da Treppo Grande, entrambi contravventori alla diffida loro fatta dalla locale R. Questura di non rimettere piede in città previa sua autorizzazione.

La prima fu punita a mesi due e giorni 10; il secondo ad un mese e 6 giorni di reclusione.

## Voci del pubblico

—o—

**ATTILA AD AQUILEIA**

Il romanzo del prof. Paolo Ettore Santangelo, pubblicato l'anno scorso coi tipi Dom. Del Bianco e figlio, è stato tradotto in Inglese e dato in pasto all'industria cinematografica americana. Dunque i nostri editori si lamentano e i nostri industriali de Cine organizzano il famoso fronte unico cominciando col lasciarsi sfuggire la produzione più «fotogenica» che sia apparsa in Italia in questi ultimi anni? Che fanno i letteratissimi consulenti delle Case Editrici? Fanno della letteratura e dell'estetismo, dove occorre il fiuto dell'affare.

Quando si vede l'ingegno nostrano così presto catturato all'estero, vien voglia di domandarsi se gli editori e i critici che si son lasciati sfuggire simile selvaggina, abbiano le minime attitudini per la lotta che vogliono ingaggiare.

*Men.*



[redacted]

La Famiglia ed i Congiunti partecipano la morte di

**CARLO LIVA**

avvenuta ieri alle ore 15.

I funerali seguiranno domani alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile.

Serve la presente di partecipazione personale e si ringraziano fin d'ora quanti vorranno prendere parte alle estreme onoranze.

UDINE, 19 Aprile 1929.

[redacted]

La Famiglia MORGANTI annuncia che il giorno 21 corrente alle ore 14 avverrà il trasporto della Salma della Compianta sua

**Luigia Morganti**

**in Del Sole**

partendo dalla Chiesa di S. Michele per il Cimitero.

Ringrazia anticipatamente tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

GEMONA, 19 Aprile 1929.

[redacted]

# CRONACA CITTADINA

## Mostra delle Vetrine

### La cerimonia della premiazione nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico

Simpatica cerimonia quella di ieri sera!

Abbiamo assistito alla premiazione dei concorrenti alla ultima grande Mostra delle Vetrine e ci è apparso una volta di più nella sua vera luce il significato di queste civile competizioni, che sono anch'esse una espressione concreta della fatica e dell'entusiasmo di una delle tante classi di lavoratori.

I quali, abbiano nelle loro mani una professione umile o elevata, facile o complessa; è pur tuttavia degna del più alto riconoscimento questa loro volontà di vittoria, questo loro desiderio di competizione, di battaglia, combattuta con serenità, ma strenuamente in una esaltazione non solo della loro individuale capacità fattiva, ma ancora e sopratutto in una esaltazione di ogni forza produttiva dell'industria, in una esaltazione del lavoro e di quel caratteristico spirito di emulazione, tanto utile e sano che contraddistingue il rinnovato ardore del nostro popolo verso ogni cosa bella e gentile.

E' ancor vivo, nel ricordo di tutti forse, l'entusiasmo che la grande Mostra aveva suscitato cinque mesi or sono; e non è certamente dimenticato, in ispecie da chi ne era competitore, il passeggero ma non perciò insignificante contrasto, che più tardi, alla avvenuta premiazione, era qua e là affiorato a seconda delle diverse opinioni e dei diversi modi di vedere e di giudicare le cose.

Episodi lontani.

Che certamente qui non sarebbe occorso rivangare, non solo, ma ai quali noi nemmeno ci saremmo sognati di dare alcuna importanza, se una ragione, che ora diremo, non ce lo avesse involontariamente suggerito.

Eccola: Il concorso l'entusiasmo e la compiacenza di tutti i concorrenti, han dato ieri sera la più bella prova del cameratismo e della serenità d'animo con la quale in realtà si è lottato.

Lungi da ogni più meschino rancore, assenti a tutto quanto poteva costituire invidia o mal inteso spirito di emulazione; col desiderio, la volontà e la certezza sola di aver obbedito a un intimo bisogno di coscienza di fronte alla data storica che si commemorava e al doveroso omaggio dei lavoratori al lavoro, i concorrenti della bella competizione hanno risposto all'appello, e sono stati degni della battaglia che il loro entusiasmo li aveva lusingati a combattere.

Presenti il Podestà conte Gino di Caporiacco, l'ing. cav. uff. Lionello Leskovich vice segretario del Fascio, il sig. Morcovich e il cav. Toffarelli rispettivamente vice presidente e segretario del Dopolavoro provinciale, il cav. Broili presidente della Federazione Commercianti, la pubblicista signora Anna Landi, il prof. Bortotti preside del R. Istituto Tecnico, il cav. dott. Virginio Doretti e il rag. Luigi Molinari del Municipio, il cav. de Paoli, il rag. Biasutti e il cav. Lenisa della Mutua Agenti, la cerimonia della distribuzione dei premi e dei diplomi ai vetrinisti e ai proprietari delle singole ditte cittadine ha inizio all'ora convenuta.

Anzitutto il rag. Biasutti vice pres. della Mutua pronuncia brevi parole d'occasione e traccia una rapida cronistoria dello svolgimento della bella sagra delle Vetrine che ebbe luogo il novembre 1928. Dopo aver esposto il significato diremo così morale della interessante competizione, e dopo aver rivolto un plauso a tutta la massa dei proprietari e dei vetrinisti che con tanto entusiasmo avevano sentito il dovere di contribuire, ognuno con le proprie forze, alla riuscita del simpatico concorso, cede la parola al presidente cav. de Paoli che, tra gli applausi, porge un sentito ringraziamento alle autorità intervenute e inizia la distribuzione dei premi dopo aver inneggiato a S. M. il Re e al Duce.

Parte dei doni vengono gentilmente offerti dal Podestà, dal sig. Marcovich e dal cav. Broili. Parte vengono distribuiti dai signori de Paoli, Biasutti e Scarso che con tanto buon volere e non risparmiando fatiche, si sono costantemente prodigati per la riuscita del concorso e della bella cerimonia che tanto degnamente lo ha ieri sera coronato.

*Mol.*

UN LUTTO GIORNALISTICO

## Carlo Liva è morto

Una dolorosa notizia si è diffusa ieri nel pomeriggio in città: la morte del collega pubblicista Carlo Liva. Notizia cruda che ha sconvolto il nostro animo e destato largo, commovente rimpianto in quanti ebbero campo di apprezzare lo Scomparso e per la sua fatica intellettuale e per i suoi pregi di retto e onesto vivere.

Carlo Liva era nato a Spilimbergo nel 1891. Da giovanetto dovette subito darsi al lavoro per procacciare a sè ed alla famiglia il necessario al sostentamento. Vita dura, preoccupante che però non vietò alla sua fortissima volontà di piegare la mente allo studio della letteratura verso la quale tendeva il suo spirito. Conseguì così, mentre faceva il giornalaio, il titolo di licenza tecnica.

A poco a poco suoi articoli apparirono in vari giornali e prima della guerra la sua penna aveva già redatto delle pubblicazioni per i fanciulli e la tragedia in tre atti «Rivoluzione»; scritti, per la forma, concetto e sostanza, che incontrarono l'unanime consenso.

In guerra, fra i fanti, fu un valoroso combattente. Cessate le ostilità egli abbandonava il paese di nascita facendo a Udine il suo ingresso nel giornalismo cattolico ove si distinse per perspicacia ed ingegno. Diede vita anche ad altre notevoli pubblicazioni tra le quali «Dopo la Raffica» che è un pregievole corollario di novelle.

Da qualche tempo il collega scomparso aveva rallentata la sua attività giornalistica limitando la collaborazione all'«Azione Cattolica» ed a «L'Avvenire d'Italia».

La sua fibra, già debole, ne era uscita fortemente scossa dalla guerra; e più ancora dall'estenuante lavoro e dalle preoccupazioni.

Si mise a letto due mesi orsono per non alzarsi che poche volte, ridando sprazzi di fiducia alla moglie ed ai cinque figlioli. Giorni di angosciosa alternativa: e ieri, in piena lucidità di mente, il suo cuore reprimera per sempre i battiti.

La dipartita del giovane e valoroso collega sarà appresa anche in provincia e oltre con profondo cordoglio.

Alla famiglia così duramente colpita, in quest'ora di acerbo dolore, sia di conforto il largo e profondo cordoglio che circonda questo prematuro decesso.

La famiglia della «Patria» porge alla sconsolata vedova, ai figlioli, al fratello ed ai congiunti, le più vive condoglianze.

# ARTE E TEATRI

## La piè

La piada è la tradizionale stiacciata che ogni famiglia di Romagna prepara. E' intrisa di farina di granoturco e di frumento e d'acqua; ha per solo condimento il sale ed è cotta in una teglia sulla fiamma viva. Piatta, rotonda e fragrante, la «piè» — cantata con tanta ala dal Pascoli — è la tangibile espressione della poesia della casa e della mensa, è il dono simbolico per cui gli affetti si ridestano, i ligami si stringono e la stirpe perpetua le sue tradizioni di ospitalità e di gentilezza. A ragione quindi, una bella rivista folcloristica romagnola s'intitola «La piè»; a ragione, quindi, la «piè» ispirò ad Aldo Spallicci — poeta forte e gentile — una «canta di trincea» piena di nostalgico accoramento.

Un soldato romagnolo, reduce dal paese natio, porta la piada avvolta in un tovagliolo di bucato a un compagno di trincea: dono della mamma lontana al figlio lontano, dono del cuore, della casa, della famiglia. A quella vista il buon figliolo esclama:

*Oh, Dio, la piè!*
*Odor di ca' (casa)*
*che arriva qua....*
*Sente chi magna*
*ciel di Romagna.*
*Oh, Dio, la piè*

Nel dialogo dei due soldati s'avverte quasi un senso di attaccamento carnale alla terra e s'avverte la profonda poesia delle nostalgie realmente sofferte.

Chiede l'uno:,

*Chi manda il tovagliol,*
*sì bianco di bucà?*

Risponde l'altro:

*Al poverin del fiol*
*la mamma tua di te.*

Incalza l'uno:

*Chissà quel che dirà*
*perchè ci faccia pro?*

Spiega l'altro:

*Che pensi ai tuoi di ca',*
*che mangi in devozion.*

Poveri fanti imbrattati di mota, morsi dal freddo, spiati dalla morte; fratelli nella sorte e nel cuore, essi spartiscono la piada che ad entrambi commossi, rievoca un focolare e una mamma:

*Spartiamo tutto qua*
*chè in due ci penserem.*
*Le bocche hanno mangià*
*e gli occhi pianto un po'!*

La musica, che il M.o F. B. Pratella ha tenuto sui versi e che i 70 canterini Romagnoli di Lugo ci faranno sentire al Teatro Puccini il 27 e il 28 corrente, è d'una dolcezza paragonabile soltanto a quella di «Stelutis Alpinis» di Arturo Zardini. Sicchè come espirazione ed elaborazione i canti, o le «cante» come si chiamano, della Romagna, presentano per noi friulani un interesse grandissimo. E giustificata è perciò l'attesa per l'avvenimento artistico, al quale, per lodevole iniziativa del Dopolavoro Provinciale di Udine, concorreranno pure le nostre formazioni corali.

## Il Cinema dei fanciulli

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. domani sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden terrà il consueto trattenimento settimanale dedicato alle famiglie, col seguente imponente spettacolo: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «I tre birbanti» immenso capolavoro che riproduce le lotte, le passioni, gli orrori e le bellezze della ricerca dell'oro nelle lontane terre dell'Alaska, a questo film presero parte 25.000 persone, e tra interpreti principali Giorgio O' Brien, Farrel Donald, Lou Tellegen; ed infine la comicissima americana in due atti «Regiti bene».

Il programma di domani rimarrà memorabile per quella folta schiera di ragazzi che frequentano il Cinema dei Fanciulli.





# NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

**Automobile Club di Udine**
**ILLUMINAZIONE TARGHE DI AUTOCARRI ED AUTOBUS**

I proprietari di autocarri e le Ditte esercenti linee automobilistiche regolarmente autorizzate, sono esentati con decreto ministeriale dall'obbligo di munire i loro veicoli dei dispositivi elettrici per l'illuminazione della targa di riconoscimento.

Rimane fermo l'obbligo dell'illuminazione della targa dunque, ma questa può farsi anche con due fanalini laterali sempreché la targa sia ben leggibile a 30 metri di distanza e i fanalini posteriori proiettino all'indietro luce rossa.

**CORSO TEORICO - PRATICO di preparaz. agli esami di segr. comunale**

Apprendiamo che nel prossimo mese di maggio, si inizierà in Udine il corso teorico - pratico di preparazione agli esami di Segretario Comunale; esami che avranno svolgimento verso la fine del corrente anno.

L'insegnamento delle varie materie che formeranno oggetto degli esami è affidato a tre valenti funzionari, e precisamente al dott. cav. Pedrola, vice segretario generale dell'Amministrazione Provinciale, al rag. Nicolella, primo ragioniere della locale R. Prefettura ed al dottor Bearzotti, vice segretario del Comune di Udine.

Il corso, che ha dato ottimi risultati nelle precedenti sessioni d'esame, viene svolto con metodo tale da assicurare agli allievi una preparazione adeguata alla non facile prova.

**NELLA BENEMERITA**

Ha assunto ieri il comando della Stazione Principale di Carabinieri di Via Gemona il maresciallo maggiore a cavallo sig. Donato Sticchi. All'egregio sottufficiale il nostro cordiale benvenuto.

**L'UMBRIA E RAFFAELLO**
**La conferenza di stasera**

Stasera, dunque, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, Carlo Bandini di Spoleto, terrà — come abbiamo annunciato — la sua interessante conferenza su «L'Umbria e Raffaello».

Si prevede un pienone perchè, oltre alla rinomanza che il co. Bandini di Spoleto gode negli ambienti artistici e culturali di ogni città ed alla scelta felice del tema, la Presidenza dell'Istituto, con lodevole intendimento, ha concesso per questa serata straordinaria lo ingresso gratuito a tutti indistintamente.

**L'APPALTO PER I LAVORI per il Tubercolosario e le case popolari**

Due aste per l'appalto di importanti lavori che in breve saranno iniziati sono seguite ieri presso la sede della Cassa di Risparmio. I lavori di costruzione del grande Tubercolosario che sorgerà fuori porta Gemona furono assegnati all'Impresa D'Aronco per la somma di circa 3 milioni. Della costruzione del Gruppo di case popolari di via Gorizia, per l'importo di lire 880 mila, rimase deliberataria l'Impresa Tonini.

**Consorzio Ledra-Tagliamento**
**UDINE**
**CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA**

L'Assemblea Generale del Consorzio Ledra-Tagliamento è convocata per il giorno 25 Aprile alle ore 10.30 in Udine, presso la Sede sociale, Via Prefettura 10, per trattare il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

**Parte Ordinaria:**

1) Designazione degli scrutatori; nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;

2) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente (30 Aprile 1928);

3) Rendiconto morale e finanziario del Comitato Esecutivo;

4) Relazione dei Revisori dei Conti;

5) Presentazione del Bilancio consuntivo dell'Esercizio 1928 e deliberazioni relative;

6) Presentazione del Bilancio preventivo dell'Esercizio 1929 e deliberazioni relative;

7) Nomina di un Membro del Comitato Esecutivo in surrogazione del rappresentante di Sedegliano (i Membri uscenti sono sempre rieleggibili - articolo 23 dello Statuto consorziale);

8) Nomina di tre Revisori dei Conti per l'Esercizio 1929 e determinazione del loro emolumento.

**Parte Straordinaria:**

9) Proposte di modifiche allo Statuto presentate dalla Commissione nominata nell'Assemblea del 30 Aprile 1928 — VI e dal Comitato Esecutivo;

10) Esame ed approvazione di Regolamenti interni e degli organici del Personale;

11) Eventuali.

Udine, 16 Aprile 1929 - VII.

Il Presidente del Comitato Esecutivo
Podestà di Udine
GINO di CAPORIACCO

## Beneficenza a mezzo della "Patria,,

OSPIZIO MARINO FRIULANO. — In morte di Italia Sabbadini Biasutti: Elisa Fabris 10.

CROCE ROSSA. — In morte di Ermanno Schoenfeld: rag. Giovanni Ragazzoni 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del comm. Roberto Kechler: Famiglia comm. Maurizio Hofmann 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Italia Sabbadini Biasutti: Romolo Tonini 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte del comm. dott. Roberto Kechler: Santi Enrico 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel Libro d'Oro a socio perpetuo il comm. dott. Roberto Kechler: co. Fabio Asquini 10.



**Tennis**

## Campionato udinese di Tennis per Studenti Medi

La Sezione Studenti Medi Fascisti, in collaborazione colla Sezione Tennis del N. U. F. F., organizza nei giorni di sabato 27 e domenica 28 del corr. mese il I. Campionato Udinese Studenti Medi di Tennis.

Esso ha lo scopo di incoraggiare le giovani reclute di questo sport, e di mettere in luce i migliori.

Il Campionato si svolgerà sui campi di via Gorizia, messi gentilmente a disposizione dal «Tennis Club Udine».

Vi potranno partecipare gli studenti pubblici e privatisti delle Scuole Medie cittadine. Il vincitore avrà il diritto di fregiarsi del titolo di Campione udinese Studenti Medi per l'anno 1929.

Sono in palio numerosi e ricchi premi.

Le iscrizioni, accompagnate da una tassa di lire 10 per ciascun concorrente, si ricevano presso la Sede della Sezione Studenti Medi Fascisti, in via Prefettura (Federazione Fascista), ogni giorno dalle ore 18 alle 19.

Nello svolgimento del Torneo vigerà il Regolamento della F.I.L.T.

## Il 1. Campionato Friulano dilettanti Juniores

E' bastato il semplice annuncio, anche privo dei dati, i quali generalmente attirano l'attenzione dei praticanti qualsiasi sport, perchè mettesse in completo movimento i nostri giovani «Juniors». Ciò spiega eloquentemente con quale ansia è attesa la competizione del 28 corr. che il C.C. Stefanutti sta preparando con la sua ben nota competenza.

Numerose sono le adesioni di premi e doni fin'ora pervenuti agli organizzatori i quali indubbiamente conferiscono alla corsa il sicuro successo. Fra le aderenti dobbiamo doverosamente citare la Società Italiana «Dunlop» di Milano che ha voluto concorrere con due dei suoi speciali tubolari.

E' stato scelto il percorso della corsa, il quale sarà il seguente: Savorgnano, S. Vito, Morsano, Bivio Latisana, Portogruaro Bagnarola, Savorgnano, S. Vito Ponte della Delizia, Gignano Spilimbergo, Valvasone, Casarsa, S. Vito, Savorgnano km. 90 circa.

Le iscrizioni fissate in L. 3 libera ai licenziati dall'U. V. I. di 5.a categ. vanno dirette al C. C. Stefanutti Savorgnano fino a tutto il 27 corr.

Si rammenta che non sarà possibile la partecipazione alla gara ai corridori che non siano in possesso della licenza dell'U. V. I. Ad evitare quindi dolorose rinuncie si avvertono gli interessati che il club organizzatore si adopererà per il tesseramento, sempre s'intende per chi si presenterà alla sede sociale in tempo utile, vale a dire giorni prima.

## La partenza degli Avanguardisti

Ieri, 18, alle ore 16.20, sono partite per Roma la prima e la seconda Squadra degli Avanguardisti di Udine per partecipare al Grande Primo Concorso Ginnico Nazionale «Dux» che si terrà nell'Urbe il 21 Aprile, Natale di Roma.

Gli Avanguardisti partirono accompagnati dai loro solerti istruttori prof. Giuseppe Apicella, direttore Ginnico Provinciale e prof. Edoardo Mangano.

A queste squadre bene affiatate di tutti i loro elementi e preparate con rara perizia, giunga il fervido augurio di un felice coronamento.





## Nel mondo degli affari

**CESSAZIONE DI PAGAMENTI**

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo venne fissata la data di cessazione dei pagamenti nel fallimento di Giovanni Capria di Gemona col giorno primo maggio 1926.

# CRONACA PROVINCIALE

**OSOPPO**

### La Celebrazione del Pane

Domenica 14 corr., una eletta schiera di signorine gentilissime sono andate in giro per raccogliere offerte pro Opera Italiana in Oriente. Il paese ha dato quanto ha potuto e in relazione alle condizioni economiche attuali. Riportiamo i nomi delle brave signorine, alle quali mandiamo un pubblico elogio:

Valerio Margherita di Carlo, Valerio Margherita di Giacomo, Di Toma Giuseppina di Emmio, Venchiarutti Anita fu Ant., Di Toma Adele di Dom., Trombetta Irma di Domenico, Urbani Alice di Gius., Chiapolini Teresa di Massimo, Del Rosso Miranda di Giov., Valerio Illiga di Carlo, Venchiarutti Delma di Umb., Pellegrini Derna fu G.B., Pellegrini Rina di Pietro, Urbani Giuseppina di Gius., Del Fabbro Delma fu Primo, Sarpellon Luigina di Giov.

### Esami dei Premilitari

Domenica, a Buia, ebbero luogo gli esami dei giovani appartenenti al 2. Corso Premilitare, istruiti dal Decurione m.o Giovanni Valerio. Si presentarono venti giovani all'esame, i quali furono promossi con lode da parte degli ufficiali esaminatori.

### Doposcuola

In questi giorni ha cominciato a funzionare il Doposcuola ad iniziativa dell'Opera Nazionale Balilla e con il finanziamento del Comune.

### Funebri di un ex combattente

Mercoledì 17 corr. alle ore 3 pom. vennero tributate solenni onoranze funebri alla salma dell'ex sergente maggiore degli alpini, Angelo Pellegrini fu Giov. Battista, morto dopo penosa e lunga malattia. Il defunto durante la guerra, benchè appartenesse a classe anziana, fu sempre al fronte a compiere il suo dovere. Purtroppo, un male inesorabile lo trascinò alla tomba precocemente. Tutta la cittadinanza e le autorità hanno preso parte ai funerali, che riuscirono commoventi e solenni. Abbiamo notato: la Sezione Combattenti, la Cooperativa di Lavoro Osoppana, la Società di Tiro a Segno con i rispettivi vessilli; una squadra di Balilla, i bimbi dell'Asilo Infantile e una rappresentanza degli alunni delle Scuole, nonchè la rappresentanza della Sezione Madri e Vedove e dei Mutilati. La famiglia aveva inviato una corona di fiori freschi. La bara era stata avvolta nella bandiera tricolore. Molta folla, composta sopratutto di ex Combattenti, amici e cittadini, seguiva la bara. Al cimitero pronunciarono parole di saluto il Presidente dei Combattenti dr. Morandini, e a nome dei Soci della Società Tiro a Segno, che perde col Pellegrini uno dei migliori tiratori, il sig. Meni Di Tonti. Alla moglie desolata e ai figli, rimasti orfani in giovanissima età, riesca di conforto la compartecipazione sincera ed unanime di tutta la cittadinanza al loro atroce dolore.

**TRICESIMO**

### Per i Militi

Tutti i militi appartenenti al 3.o Manipolo (Tricesimo, Reana del Roiale) della 3.a Centuria «G. Gentile», dovranno trovarsi alle ore 8.30 precise del giorno 21 Aprile corrente, in uniforme con decorazioni, in Tricesimo presso la Caserma dei RR. CC.

Non saranno tollerate assenze ingiustificate.

**SAN DANIELE**

### Il mercato di ieri

S. D. Ieri, ricorrendo il terzo mercoledì del mese, vi fu anche il mercato bovino con conseguente affluenza di venditori con numeroso seguito di bovini, e compratori, sia privati che negozianti.

Il mercato è stato anche favorito dalle giornate precedenti durante le quali ha piovuto a dirotto bagnando così beneficamente le campagne e nel contempo impedendo per ieri che i contadini andassero a lavorare. Grande affluenza, perciò, al mercato anche di semplici curiosi.

Parecchi furono gli affari conclusi sul mercato bovino. Anche i merciai ambulanti i negozianti e gli esercenti fecero buoni affari.

### Circo Zamperla

Il circo Zamperla stamane ha levato le tende per riprendere il solito interminabile giro sulle varie piazze della Regione. Ieri sera diede l'ultimo spettacolo durante il quale il pubblico ebbe campo di ammirare ancora una volta la bravura dei singoli componenti il Circo e di applaudire un'ultima volta (per quest'anno) il simpaticissimo «Bagonghi».

### Cinema Teatro Corradini

Per sabato e domenica prossima il cartellone del Cinema-Teatro Corradini annuncia «Carmen» che la Società desofilms «Albatros» ha preparato per l'interpretazione della celebre artista Raquel Meller.

### L'esito della Celebrazione del Pane

La festa del Pane pro «Opera Italiana Oriente» ha fruttato al Comitato cittadino la bella somma di L. 1485.

Tale bellissimo risultato venne ottenuto con la vendita del pane simbolico e delle Riviste illustranti l'Oriente; con una tassazione di cent. 10 per ogni consumazione nei pubblici esercizi nella giornata di domenica; con la recita di «Pane Nostro» data al «Teobaldo Ciconi» dalla Filodrammatica Scolastica e con una serata devoluta «Pro Oriente» dal Circo Equestre Zamperla.

**TARCENTO**

### Atto onesto

Il signor Lodovico Mariotto fu Leonardo, abitante nel borgo «Pradandons» non appena vide in Via Marinelli un pacchetto di carta moneta, si affrettò a consegnarlo al locale Ufficio Municipale perchè venisse ricercato il legittimo proprietario.

L'onesto cittadino merita un vivo plauso.

### Corso per cementisti

La Federazione Nazionale Fascista delle Industrie del Cemento, Gesso e Calce, ha disposto che nei centri di maggiore importanza vengano tenuti dei corsi straordinari di lezioni sulla tecnologia e generalità degli agglomerati cementizi.

La Presidenza della locale Scuola Professionale si è assicurato l'intervento di un tecnico nella persona del cav. Giuseppe Rizzi, il quale terrà un corso di tre lezioni nei locali della Scuola Professionale nei giorni 22, 23 e 24 corrente, dalle ore 19.30 alle 21.30.

Il corso, al quale speriamo molti vogliano prender parte, è completamente gratuito.

**FAEDIS**

### Celebrazione del Pane

Anche quest'anno la Celebrazione del Pane ebbe in questo Comune un esito lusinghiero. Infatti, l'incasso lordo totale, superiore alle 900 lire, deve ritenersi notevolissimo, quando si consideri che la maggioranza della popolazione risente in modo sensibile gli effetti della scarsa annata agricola decorsa.

Il felice esito della festa, oltre che al buon cuore della popolazione, va attribuito alla attiva propaganda spiegata in precedenza da Comitato organizzatore, composto di tutte le Autorità Civili e Religiose del Comune, ed in modo speciale alla appassionata azione svolta dai preposti alla vendita del materiale.

Particolare menzione merita la faticosa opera esplicata dalle persone che volonterosamente attesero a preparare alcuni Balilla e Piccole Italiane per la difficile recita, con i cori, di «Pane Nostro» che, data nel Teatrino del locale Asilo Infantile, ebbe il migliore successo sia per l'esecuzione che per il concorso di pubblico il quale tributo larga messe di applausi ai piccoli esecutori.

Dopo la riuscitissima recita, seguì la distribuzione dei premi ai vincitori dei Concorsi Comunali per la Battaglia del Grano, che Podestà e Presidente della Commissione Comunale Granaria molto opportunamente effettuarono in questa giornata.

**CODROIPO**

### Assemblea generale della Filarmonica

Domenica prossima alle ore 9 nella sede della Società Operaia avrà luogo l'Assemblea Generale ordinaria dei Soci per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio al 31 Marzo 1929; 2. Nomina del nuovo Consiglio Direttivo; 3. Nomina dei Revisori dei Conti.

### Cospicue offerte

Offerte pervenute alle istituzioni cittadine dalla famiglia Kechler per onorare la memoria del compianto dr. comm. Kechler.

Congregazione di Carità L. 1500, Associazione Antitubercolare 500, Casa di Ricovero 500.

### Cure marine

La Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano alle 14 del giorno 20 aprile (sabato) si troverà presso il Dispensario Antitubercolare di Codroipo per la visita degli aspiranti alla cura marina appartenenti ai Comuni di: Bertiolo, Codroipo, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Teor, Varmo. Alle ore 17 di detto giorno visiterà presso l'Ospedale Civile di S. Vito al Tagliamento i concorrenti dei Comuni di: Arzene, Azzano Decimo, Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, S. Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone.

**COSEANO**

### Celebrazione del Pane

La «Celebrazione del Pane» in questo Comune ha dato un esito più che lusinghiero, anzi si può dire completo.

Sull'importo di L. 734 per materiale consegnato al locale Comitato, sono state introitate ben L. 657 che, in relazione alle condizioni economiche della popolazione eminentemente agricola, rappresentano il massimo sforzo che la popolazione stessa poteva fare.

Un bravo di cuore a tutti i componenti il Comitato ed in particolare alle Insegnanti del Capoluogo signorine Valentinuzzi Margherita e Triveliato Barberina che, con sacrificio veramente ammirevole, hanno saputo istruire i bimbi delle scuole ad un trattenimento che ha completamente soddisfatto tutti gli intervenuti.

**CIVIDALE**

### Pellegrinaggio d'arte

L'Associazione per il patrimonio artistico di Treviso, ha organizzato per domenica, 28 c. m. una gita che avrà per meta la nostra città, la quale offre ai gentili visitatori patrimoni artistici di valore. I visitatori si propongono principalmente di visitare il Duomo, col suo storico battistero il Museo ed il Tempietto Longobardo.

### Furti

Durante la notte ignoti ladri poterono entrare in casa di Scarbolo Antonio mugnaio di Zuccola, e lo derubarono di una bicicletta, 22 salami e 2 anelli per un valore complessivo di L. 1000 circa. Ignoti ladri nella notte stessa derubarono il sig. Vecia Tenente degli Alpini di una bicicletta.

### Sposi

Col rito civile e religioso ieri in matrimonio la sig. Rosa Bront insegnante nelle nostre Scuole Comunali con il sig. rag. Marchetti Giuseppe Cancelliere di Tribunale.

Per l'atto civile funzionava il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni, che offrì alla coppia la penna d'oro per la firma dell'atto, dopo di avere con nobilissime espressioni rivolto gli auguri di circostanza. Agli sposi pervennero molti doni e fiori, accompagnati di auguri ai quali uniamo pure i nostri cordiali.

**TARVISIO**

### Gita dopolavoristica

Dopo un periodo di sosta, causato dalla rigidità della stagione in questa zona di alta montagna, il Dopolavoro Ferroviario riprende la sua proficua attività.

Per domenica prossima è stata indetta una gita a Cave del Predil, centro di forti lavoratori saldamente inquadrati nelle istituzioni del Regime. Per gentile concessione dei Dirigenti e per interessamento di quel fiorente Dopolavoro, verranno visitate le miniere ed organizzate manifestazioni di cameratismo.

Il Natale di Roma, festa consacrata alla santità ed alla bellezza del lavoro, non potrebbe avere così una migliore e più degna celebrazione.

**MARTIGNACCO**

### Avviso ai Militi

Tutti i militi appartenenti al 2.o Manipolo della 3.a Centuria «G. Gentile», dovranno presentarsi alle ore 6 precise del giorno 21 Aprile c. m. in uniforma con decorazioni in Martignacco (Municipio).

Non saranno tollerate assenze ingiustificate.

### Furto velocipedistico

Certo Giuseppe Conte di Agostino, d'anni 31, di Martignacco, lasciò incustodita la propria bicicletta fuori della Stazione del tram, a Torreano. Poco dopo ebbe l'amara sorpresa di non ritrovarla e si recò a denunciare il furto ai carabinieri.

**BASILIANO**

### UN LASCITO

Con decreto Prefettizio di questi giorni il Podestà di Basiliano è stato autorizzato ad accettare il legato disposto a favore della fraz. Basagliapenta dal defunto Gio Batta Comuzzi, con testamento olografo 12 luglio 1923, per l'erezione di un Asilo Infantile da destinarsi all'istruzione ed alla educazione cristiana dei bambini della frazione predetta.

**TAVAGNACCO**

### Adunata del 21 Aprile

Tutti i militi appartenenti al 1.o Manipolo della 3.a Centuria «G. Gentile», dovranno presentarsi in Plaino di Pagnacco, alle ore 6 precise del giorno 21 Aprile c. m., in uniforme e con decorazioni.

Non saranno tollerate assenze ingiustificate.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine



## AVVISI ECONOMICI

### DOMANDE D'IMPIEGO

**33ENNE** serio, pratico lavori cantine vino, patente automobilista, occuperebbesi presso amministrazione o ditta disposto viaggiare provincia oppure qualsiasi lavoro inerente trasporti. Scrivere Cassetta 22 Unione Pubblicità, Udine.

### OFFERTE D'IMPIEGO

**CERCASI** ragazza 16-17 anni semplice, molto buona, robusta, aiuto lavori piccola famiglia. Rivolgersi Cassetta 16 Unione Pubblicità Udine.

**A ROMA** distinta famiglia cerca bambinaia pratica e donna tutto fare praticissima, possibilmente sorelle, parenti, amiche. Scrivere Marullo, Via Rubicone 8, Roma.

**CERCASI** cameriera capace cucinare, bella presenza, educata, affezionata, senza obblighi famigliari. Chiari, Via Montebello 26 Ferrara.

### FITTI

**AFFITTASI** appartamento 3.o piano posizione centrale. Rivolgersi Via Manin 9 B (Negozio).

**AFFITTASI** negozietto con retro, abitazione 6 vani e cortile. Rivolgersi Via Poscolle 48.

**AFFITTASI** casetta nuova vicinanze città con annessi mq. 4.000 terreno cintato coltivato, acqua, luce adatta ortolano. Rivolgersi Demichielis Viale Trieste 4 Udine.

**NEGOZIO** posizione centrale, locale annesso affittasi prelevando mobilio. Rivolgersi Via Savorgnana 3 A, Udine.

**AFFITTASI** appartamento Mercatovecchio 8 (piano secondo) visita ore 14-15.

### COMMERCIALI

**VENDESI** auto - camioncino - torpedo, rimessi a nuovo agevolazioni pagamento. Bragantini Viale Venezia Udine.

**PANETTIERE** - Pasticcere disposto assumere affittanza forno Provincia. Scrivere Cassetta 11 Unione Pubbl. Udine.

**AUTOMOBILISTI** per qualsiasi riparazione riduzione costruzione nitrovernicіatura. Carrozzeria Friulana Via Anton Lazzaro Moro 38 Udine.

**AUTOMOBILI.** Occasionissima vendo vetturetta Peugeot seminuova due posti. Garage Trombetti, Udine.

**BAR-CAFFE'** rinomatissimo, centro Trieste, ottima posizione gelateria, accanto due Teatri principali, vendesi causa malattia. Offerte Cassetta 14215 L, Unione Pubblicità, Trieste.

**PONTEBBA**

### Illustri visitatori alle Miniere dell'Alpe Corona

18. — Ieri l'on. dott. Alberto Garelli, accompagnato dai signori dott. Italo Beltrame, cav. Zuliani, ing. Lanzinger, rag. Della Mole, signori Montalbotti, Craighero segretario dei Sindacati Fascisti della Provincia di Vicenza, e guidati dall'ing. D'Angelo, direttore della miniera, hanno visitate le Miniere di antracite dell'Alpe Corona che distano circa tre ore da Pontebba.

Va rilevato che l'antracite che si estrae nel nostro Comune è di ottima qualità e considerata tra i migliori combustibili fossili nazionali.

L'illustre visitatore on. Garelli che si è vivamente compiaciuto per la magnifica resurrezione di questo paese quasi completamente distrutto dalle furie della guerra, ossequiato dalle autorità locali, è ripartito la sera stessa per Vicenza.

Egli ha espresso nuovamente ai dirigenti la Miniera il suo compiacimento ed ha fatto voti affinchè l'industria carbonifera locale possa sempre più svilupparsi.

**SPILIMBERGO**

### La gara di Tiro a Segno

Domenica 21 corr. avrà inizio la gara mandamentale di tiro a segno che proseguirà nei giorni 28 corr. e 5 maggio p. v. Finora sono pervenuti i regali dei Ministeri della Guerra e della Istruzione Pubblica e L. 100 della Banca del Friuli.

Come primo premio della 1.a categoria, riservata ai premilitari è stata assegnata la targa d'argento e bronzo del Ministero della guerra.

Si confida che in questa categoria vi saranno molte iscrizioni avendo esonerato i concorrenti da ogni tassa. Anche le altre categorie saranno ben rappresentate dati i ricchi doni che la presidenza ha destinato.

## Cronaca Sanvitese

### Gara ciclistica

Indetta e organizzata dal locale Club Ciclistico Lino Stefanutti, domenica 28 aprile corr. avrà luogo con qualunque tempo a Savorgnano la prima gara ciclistica della Stagione denominata: Primo Campionato Friulano dei dilettanti e Juniors (3. Categoria) in possesso di licenza per il corrente anno rilasciata dall'U. V. I.

La gara dotata di buoni premi in oggetti e medaglie fino al decimo arrivato si svolgerà su un facile itinerario sulle strade del Mandamento per un complessivo di circa 80 chilometri. I giovani che intendono partecipare all'importante competizione, che richiamerà ne siamo certi tutti i migliori sportivi del Friuli alla nuova categoria recentemente costituita dell'U. V. I., dovranno munirsi della licenza senza la quale non potranno partire.

Il Club organizzatore si incaricherà per fara ottenere e gli interessati dovranno presentarsi non oltre il 21 corr. con due fotografie e l'importo relativo che è di L. 31 compresa l'assicurazione obbligatoria, e il contributo del C.O.N.I. che dà diritto per tutto l'anno ad un ribasso del 70 per cento su tutte le Ferrovie del Regno.

Per informazioni e notizie rivolgersi alla Sede Sociale (Trattoria al Cadorino Savorgnano).

### Agli Avanguardisti

Il Comitato Comunale dell'O. N. B. comunica: Si fa obbligo a tutti gli Avanguardisti iscritti a questa Sezione di trovarsi sabato 20 corr. nel pomeriggio alla Casa del Fascio per ricevere gli ordini riguardanti l'andata a Udine in occasione dell'arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte. Nessuno deve mancare.

### Un lutto

Sul mezzodì di ieri dopo malattia serenamente sopportata spirava nel bacio del Signore il Molto Rev. Mons. Angelo Iacuzzi di anni 68, Canonico Onorario del Rev.mo Capitolo di Concordia, Vicario Generale delle Religiose, Foraneo di S. Vito al Tagliamento, Direttore Spirituale del Monastero della Visitazione.

L'intera cittadinanza si associa all'immenso dolore per la perdita di sì insigne persona, ben conoscendone le rare doti, e virtù di cui era dotata.

All'Estinto il nostro accorato saluto, e ai parenti le nostre vivissime condoglianze.

### Una rappresentazione «Pro Oriente»

Nel salone dietro il Duomo, domenica 21 alle ore 20.30 precise, avrà luogo una recita pro Oriente.

Il programma verrà svolto da piccoli attori amorevolmente preparati dal Corpo Insegnante, perchè sono gli alunni di queste scuole elementari.

Lo scopo è altamente umanitario e filantropico, quindi nutriamo fiducia che intervenga numeroso pubblico sia per incoraggiare i piccoli artisti quanto i loro pazienti istruttori.

Ecco il programma: 1. «La Semina»; 2. «Il Raccolto»; 3. «La Mensa». I cori saranno diretti dal Maestro sig. Scarabello.

### Infortunio agricolo

Venne ieri medicato dal dott. Mario Stuiferi certo Sartori Giacomo di Attilio d'anni 17 da Ligugnana perchè ferito al dito indice della mano destra. Si ferì accidentalmente lavorando in campagna con l'aratro. Guarirà in giorni 20 s. c.

### Stanze d'incubazione

Ecco l'elenco delle Stanze d'incubazione gestite dall'Essiccatoio Coop. Bozzoli di Codroipo:

Codroipo: presso l'Essiccatoio — Sedegliano: presso le sig.ne De Cilla — Turrida: presso Tunini Massimo — Rivolto: pr. Baracetti Angelo — Bertiolo: presso Colavini Celeste — Flambro: presso Massimo Rocco — Varmo: presso Amm.ne Broyedani — Camino di Codroipo: pr. D'Angela Pietro.

Altre stanze d'incubazione che funzionano nel mandamento di Codroipo sono:

Sedegliano: Stab. Chiaradia Zanetti, presso Cecchini — S. Lorenzo di Sed.: sig. Ciesa Valentino — Passariano: sig. G.B. Sardi, presso Amm.ne Co. Leonardo Manin — Rivolto: Stab. Bac. Friulano, presso Crossatti Luigi — Bertiolo: Mantovani Umberto — Bertiolo: Stabilimento Ciriani — S. Andrat: Stabilimento Ciriani.

Stanze d'incubazione nel Mandamento di S. Vito al Tagliamento:

S. Vito al Tagl.: Presso l'Istituto Agrario Falcon-Vial — Saletto di Morsano: presso il sig. G. Alborghetti — Morsano al Tagl.: presso il sig. Termini Attilio — Morsano al Tagl.: presso il sig. Ersettig Giuseppe — Casarsa: presso il Del Col Andrea — S. Lorenzo di Arzene: presso il sig. Bertoia Angelo fu Domenico — Arzene: presso la Latteria sociale — S. Martino al Tagl.: presso il Circolo Agricolo — Valvasone: presso la Cassa Rurale.

**PORCIA**

### Beneficenza

Il sig. Antonio De Mattia ha versato a questo Asilo Infantile la somma di L. 250 ricevuta a tacitazione di un suo credito.

Il sig. A. Brunetta di Prata ha versato all'Asilo stesso L. 25. L'Ente beneficato ringrazia.







